

1885
Porpetto
Notizie cronologiche del castello e pieve
di Luigi Frangipane

Raccolte per l'ingresso di don Antonio Dini a pievano di Porpetto

Accenna alla parentela tra i signori di Casteporpetto, o porpetani o di Castello colla famiglia di Caporiacco. Quelli risalgono al 1186, e il primo che si nomina nelle carte è un *dominus Vodolricus*.

Rotta la guerra tra i castellani al tempo del Patriarca Bertoldo di Andechs, i contrari al patriarca erasi collegati a Treviso. Tra questi fu Artico ed Odorico da Porpetto, nel cui castello si propose la pace del 1219 e fecero poi lega con il Patriarca. Da quel tempo i signori di Castello entrarono o pro o contro il patriarca, in quasi tutte le guerre combattute in Friuli, e furono anche tra i congiurati alla Richinvelda nell'uccisione del patriarca Bertrando, tanto che Nicolò di Lussemburgo fece demolire il castello e tagliare la testa nel 2 dicembre 1251 a Gianfrancesco di Porpetto e a suo figlio¹. Nel 1386, il castello di Porpetto era risorto dalle sue rovine, ma fu incendiato dai turchi nel 1477, e di nuovo due volte nella guerra del Cambrai. Delle ville appartenenti ai castellani di Porpetto, 5 erano sotto la contea di Gradisca, 18 nel dominio veneto. Il castello demolito dai veneziani dopo la guerra gradiscana, sorgeva forse nel sito chiamato *Castellat*. Quanto all'origine del convento e della chiesa dei frati minori di Castello, al 1290 risale un legato avuto per testamento da Walterpertoldo di Spilimbergo, furono anch'essi devastati al tempo dell'eccidio di Nicolò, ma poi ricostruiti.

I castellani nominavano il padre guardiano del convento che fu soppresso nel 1771. Il primo pievano che si sappia fu un Nicolusso nel 1355. Su questa carica, i Frangipane avevano diritto di nomina, anzi, dei diciotto pievani annotati tra il 1472 e il 1885, ben sette appartenevano a quella famiglia.

¹ I corpi morti dei sicari materiali dell'uccisione di Bertrando furono trovati dai goriziani tra i merli della torre del gufo. I due disgraziati, rispettivamente un Frangipane ed un Villalfa appesi ad una forca ed esposti quale monito.

Alla pieve di Porpetto, spettarono già nel 1498, ben 15 ville, ma quasi tutte se ne staccarono formando parrocchie separate tra il 1570 e il 1835.

NOTE:

- **1476 gennaio 16 Porpetto:**

Il Pontefice Sisto IV concede a Giovanni di Castello, chierico di Aquileia e commensale continuo del Papa, la chiesa parrocchiale di S. Vincenzo di Porpetto, vacante, per essere stata separata dalla fabbrica di S. Maria di Udine, coll'annua rendita di ottanta lire torinesi.

Il primo febbraio, Giovanni da cauzione alla camera apostolica per il pagamento delle annate nel termine legalmente stabilito.

- **1488 agosto 4 Porpetto**

Giovanni da Castello paga trentasette ducati di annati per la chiesa parrocchiale di S. Vincenzo da Porpetto.



Porpetto in un disegno del 1600

Ristorante - Pizzeria

di Acampora Nicola sas
da Alfonso



**dal 1968
al Vostro
servizio**

Sala riunioni • Pranzi a menù fisso
Si accettano Buoni Pasto • CHIUSO IL LUNEDÌ

Via Roma, 73 - Tel. **0431.65375**
San Giorgio di Nogaro (UD)
pizzeriadaalfonso@libero.it
www.pizzeriadaalfonso.com